

Nelle aziende siciliane ancora poco spazio alle donne: necessario un cambio di mentalità

Aumentare l'occupazione femminile potrebbe raddoppiare il Pil italiano

In programma numerose iniziative per i cento anni di Confindustria etnea

Quale ritiene l'obiettivo più importante fin qui centrato durante il suo mandato come presidente di Confindustria Catania?

“Di cose importanti ne abbiamo fatte tante, penso soprattutto all'accordo raggiunto con le Confindustrie di Siracusa e Ragusa per il futuro della Camera di Commercio del Sud-Est. Da parte loro c'era il timore che Catania, sulla base dei numeri, avrebbe voluto fare la parte del leone, ma l'aspetto fondamentale è che portiamo avanti le stesse idee, quindi è importante farlo insieme. Abbiamo raggiunto un accordo che prevede un'equa divisione dei posti che avremo a disposizione”.

Quali sono, invece, i traguardi che il tessuto imprenditoriale etneo deve ancora raggiungere?

“Un grande rammarico è che, al di fuori del mio gruppo, la parità di genere è ancora lontana. Non si è ancora verificato quel cambio di mentalità necessario e spesso sono proprio le famiglie, attraverso padri, mariti, fratelli, fidanzati, a ostacolare la carriera

lavorativa delle donne. Per non parlare poi di una mentalità antiquata che, frequentemente, vede il periodo della maternità come un ostacolo. Il lavoro femminile, invece, rappresenta una risorsa fondamentale non solo sul piano dell'equità, ma anche per lo sviluppo economico e sociale. Valorizzare il contributo delle donne significa rafforzare il sistema produttivo e promuovere una crescita più inclusiva e sostenibile. D'altra parte, oggi, in ogni famiglia, servono necessariamente due stipendi, come dimostrano i dati sulla natalità. Se nel nostro Paese l'occupazione femminile raggiungesse il 40% rispetto a quella maschile, il nostro Pil sarebbe il doppio e ci sarebbero più nascite”.

Quest'anno si celebrano i cento anni di Confindustria Catania: il primo evento è stato un bellissimo concerto in occasione delle festività agatine. Quali sono le altre iniziative in programma?

“Nel mese di maggio presenteremo

un libro che racconta tutte le storie che hanno reso possibile questo traguardo. Sono molto contenta di ciò che stiamo realizzando con questo progetto editoriale, anche perché abbiamo scoperto racconti di imprese e famiglie condotte da veri e propri pionieri che, tra mille difficoltà rispetto a chi faceva lo stesso percorso a Milano o Bologna, hanno dato vita a questo percorso. Il successo che celebriamo oggi è merito di questi coraggiosi personaggi. Le iniziative sono tante e pensiamo di chiudere questo anno di celebrazioni con una grande festa, nel periodo autunnale”.



Peso:20%